

REGIONE PIEMONTE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL
PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Sede legale: Via Pio VII, n. 9 - 10135 TORINO
CODICE FISCALE - PARTITA IVA 07176380017

Il Direttore del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale, in esecuzione alla propria determinazione n. 492 del 27/06/2025 rende noto che è indetto un,

CONCORSO PUBBLICO

per titoli ed esami, per la copertura di

n. 1 posto di Collaboratore tecnico professionale

Area dei professionisti della salute e dei funzionari - CCNL comparto Sanità del 02/11/2022, con rapporto di lavoro a **tempo indeterminato** e a tempo pieno, da assegnare al Dipartimento Rischi Fisici e tecnologici, sede di Ivrea, per le attività di monitoraggio e controllo agenti fisici.

La graduatoria potrà essere utilizzata per l'assunzione di candidati idonei anche presso altre Strutture e sedi dell'Agenzia, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato.

L'ammissione al concorso, l'espletamento dello stesso, il trattamento giuridico ed il trattamento economico sono disciplinati dalle normative di legge in materia e dalle prescrizioni previste dal presente bando.

L'assunzione è subordinata all'esito negativo della comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 34 bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D. Lgs. 40/2017, come riformato dal D.L. 44/2023 convertito dalla L. 74/2023, e dal D.L. 14 marzo 2025, n. 25 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari che hanno concluso senza demerito il servizio civile universale, ovvero il servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64, che verrà cumulata ad altre frazioni che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678, comma 9 del D.lgs. n. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso è riservato prioritariamente a volontari delle FF.AA. in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, e cioè:

- a) VFP1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
- b) VFP4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;
- c) VFB volontari in ferma breve triennale;
- d) Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9).

I candidati, che intendono avvalersi dei benefici, devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione e allegare la relativa documentazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva. Qualora non vi

siano candidati idonei aventi titolo alla riserva, la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

Con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

In conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 1 del DPR 487/1997 e s.m.i., le percentuali di rappresentatività per genere, per il profilo professionale di Collaboratore tecnico professionale messo a concorso, alla data del 31.12.2024, sono le seguenti:

maschi 174 (46 %);

femmine 206 (54 %);

Ai sensi della disposizione sopra citata – in considerazione del fatto che il differenziale tra i generi è inferiore al 30% - non si applica, al concorso in oggetto, il titolo di preferenza a favore del genere meno rappresentato di cui all' art. 5, comma 4, lett o) del DPR predetto.

Al suddetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico annuo base stabilito dal vigente CCNL relativo al personale del Comparto Sanità:

- trattamento economico iniziale annuo lordo pari a € 25.291,80
- tredicesima mensilità: € 2.107,65
- trattamento accessorio nella misura stabilita dalla contrattazione integrativa aziendale: € 4.673,00 annui
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi

Art. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

1.1 - REQUISITI GENERALI:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ed extra UE nelle condizioni di cui all'art. 38, comma 1 e 3 bis del D.Lgs 165/01 e ss.mm.ii. devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione i seguenti requisiti:
 - I. godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
 - II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - III. avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- b) Maggiore età;
- c) Godimento dei diritti civili e politici.
- d) Idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette – è effettuato, a cura dell'Agenzia, all'atto dell'immissione in servizio.
- e) Non essere stato destituito o dispensato dal servizio presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, e non essere decaduto dall'impiego per avere conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o avere rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false.
- f) Non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14

novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

g) Posizione regolare nei confronti degli obblighi militari per i cittadini soggetti a tale obbligo.

1.2 - REQUISITI SPECIFICI:

a) Possesso di una delle seguenti Lauree di Primo livello:

L-8 Ingegneria dell'Informazione

L-9 Ingegneria industriale

L-30 Scienze e tecnologie fisiche

Saranno altresì ammessi al concorso i candidati in possesso delle seguenti Lauree Magistrali,

LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni

LM-29 Ingegneria elettronica

LM-30 Ingegneria energetica e nucleare

ovvero Lauree Specialistiche o Diplomi di Laurea di vecchio ordinamento equiparate.

Sono fatte salve equipollenze ed equiparazioni stabilite dalle norme di legge ai fini della partecipazione a pubblici concorsi.

b) Conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (pacchetti Office, posta elettronica) e la conoscenza della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del D.L. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., i candidati in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero sono ammessi con riserva a partecipare al concorso. Il vincitore del concorso avrà l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito.

I candidati in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa, rilasciato da parte delle Autorità competenti, potranno indicare nella domanda gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano e allegare la relativa documentazione conformemente alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l'esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Si applica il D. Lgs. 11.04.2006, n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i..

Art. 2 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione al concorso deve essere inoltrata entro e non oltre le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul portale inPA, collegandosi al link <https://arpa-piemonte.concorsismart.it>.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, compilando l'apposito modello di domanda on line collegandosi alla piattaforma: <https://arpa-piemonte.concorsismart.it> con le modalità sotto riportate:

- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alla Sezione **“Concorsi”** e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **“MANUALE D'USO”** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione “Conferma e Invio” saranno visualizzati i seguenti campi:

- Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- Anteprima domanda: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione “Riepilogo Candidatura”.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione “Riepilogo Domanda” selezionando il tasto “Annulla invio domanda”. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione “Conferma e Invio”.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ARPA Piemonte non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione all'Avviso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda.

Il sistema informatico rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso che il candidato dovrà accertarsi di ricevere e conservare in caso di necessità.

Alla ricevuta di avvenuta iscrizione è attribuito un Codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura. Il Codice ID sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito all'indirizzo concorsi@pec.arpa.piemonte.it.

L'ARPA Piemonte non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Art. 3 – DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato deve dichiarare, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

1. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza e domicilio se diverso dalla residenza; l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), l'eventuale indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), i numeri di telefono fisso o cellulare, per tutte le comunicazioni inerenti il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente all'indirizzo concorsi@pec.arpa.piemonte.it eventuali modifiche dei contatti indicati nella domanda all'Agenzia, la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità delle comunicazioni;
2. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

5. non essere stato destituito o dispensato dal servizio presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, e non essere decaduto dall'impiego per avere conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o avere rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
6. il possesso del requisito specifico del titolo di studio, con la votazione riportata, la data di conseguimento e l'istituto presso il quale è stato conseguito.
7. la posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;
8. servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di riserva e/o preferenza di legge nella nomina;
10. di essere a conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (pacchetti Office, posta elettronica) e la conoscenza della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii.;
11. l'eventuale situazione di handicap o DSA, l'eventuale ausilio necessario, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92 e dell'articolo 3, comma 4-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per lo svolgimento delle prove nonché eventuale necessità di tempi aggiuntivi, onde consentire la predisposizione dei mezzi e degli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
12. di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
13. l'accettazione espressa e integrale di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente bando.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Enti Pubblici, nel profilo professionale messo a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private presso Enti pubblici, nel profilo professionale posto a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Aziende private devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*", selezionando il campo "*Esperienza estera*"; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di

servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine) (in questo caso specificare la percentuale) ed eventuali interruzioni del rapporto di impiego;

- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero possono essere inserite nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*";
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi conveni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Non saranno oggetto di valutazione i titoli presentati in maniera NON conforme a quanto previsto nel Manuale d'uso.

Il candidato, ove riconosciuto portatore di handicap, in relazione a quanto stabilito dagli artt. 20 della Legge 05.02.1992 n. 104 e 16 della Legge 12.3.1999, n. 68 dovrà specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. Dovrà produrre **idonea certificazione medica** al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti.

Il candidato con invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere l'eventuale prova preselettiva. A tal fine, dovrà allegare alla domanda la relativa documentazione.

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale della ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica nella sezione "Requisiti Generici" l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Nel caso in cui non sia allegata alcuna documentazione non sarà possibile fornire l'assistenza richiesta. Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario delle prove, a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso. Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione nella apposita sezione al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui all'art. 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e ss.mm.ii. ed alla legge 15.5.1997, n. 127 e s.m.i..

Verrà valutato solo quanto dichiarato in modo chiaro e tale da consentire il controllo sulla veridicità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione potrà avvenire in qualunque momento del concorso, anche successivamente alla formazione della graduatoria ed eventuale assunzione.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ai candidati che risulteranno vincitori del concorso, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate. Si riserva altresì, ai sensi degli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000 e s.m.i., la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (di certificazione e di atto di notorietà) inviate e di trasmetterne le risultanze alla autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati dovranno allegare:

- la ricevuta di versamento della tassa concorsuale, pari a euro 10,00, non rimborsabile, a titolo di tassa di partecipazione al concorso da effettuare, indicando nella causale: "cognome e nome del candidato – concorso 014", tramite il servizio PagoPA, attraverso il link https://arpap.soluzionipa.it/portal/servizi/pagamenti/pre_auth - selezionare tra "Pagamenti spontanei disponibili" la voce "Tasse concorsuali" https://arpap.soluzionipa.it/portal/servizi/pagamenti/nuovo_pagamento_online/9
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità (con evidenza della percentuale di disabilità) o DSA, che indichi l'ausilio necessario e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi dell'art. 20 L. 104/1999;
- eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale posto a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto, il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda

Le pubblicazioni che il candidato intenda produrre devono essere edite a stampa e presentate in copie autocertificate. Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistente agli atti di questa Agenzia.

Art. 5 – RIAPERTURA DEL TERMINE E REVOCA DEL CONCORSO

L'ARPA Piemonte si riserva il diritto di modificare o revocare il presente bando di concorso pubblico, nonché di prorogarne o riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione al concorso e l'esclusione dal concorso sono determinate con provvedimento motivato del dirigente Responsabile del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale dell'ARPA Piemonte.

L'ammissione dei candidati può altresì essere disposta con riserva. L'eventuale nomina rimane sospesa sino allo scioglimento della riserva medesima.

L'ARPA Piemonte, qualora ne ravvisi la necessità, ammetterà tutti i candidati alle prove d'esame, con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal bando, al momento dell'approvazione della graduatoria.

L'Agenzia si riserva comunque la facoltà di disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del dirigente Responsabile del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale, l'esclusione dal concorso dei candidati che risultino in difetto dei requisiti prescritti dal bando.

L'elenco degli ammessi ed esclusi, data, ora e sede di espletamento delle prove concorsuali ed ogni altra comunicazione inerente al presente bando di concorso verrà pubblicata sul sito istituzionale <https://www.arpa.piemonte.it> lavora con noi/concorsi, e attraverso il Portale inPA, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Tali pubblicazioni assumeranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo quanto disposto dalla normativa vigente. La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ARPA Piemonte <https://www.arpa.piemonte.it> lavora con noi/concorsi, ovvero attraverso il Portale inPA.

ART. 8 – PRESELEZIONE

L'Amministrazione si riserva di far precedere le prove concorsuali da una prova preselettiva, in relazione al numero delle domande pervenute. La preselezione non costituisce prova d'esame, pertanto il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

La prova preselettiva consisterà nella somministrazione di un questionario contenente domande a risposta multipla prefissata sulle materie oggetto della prova.

All'eventuale prova preselettiva saranno ammessi con riserva del possesso dei requisiti tutti i candidati che abbiano inviato la domanda di partecipazione entro i termini di scadenza previsti. Ai sensi dell'art. 25 – comma 9 del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito in Legge 11.08.2014 n. 114, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva i candidati di cui all'art. 20 comma 2-bis della Legge 104/1992 (persona con invalidità uguale o superiore all'80%). Tale circostanza dovrà risultare da apposita dichiarazione inserita nella domanda online.

La data e la sede di svolgimento della prova preselettiva saranno pubblicate sul sito istituzionale <https://www.arpa.piemonte.it> lavora con noi/concorsi, e attraverso il Portale inPA, con un termine minimo di preavviso di almeno 15 giorni ed ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

L'elenco degli ammessi alla preselezione è pubblicato esclusivamente sul sito web dell'Agenzia <https://www.arpa.piemonte.it> lavora con noi/concorsi, e attraverso il Portale inPA. I candidati ammessi alla prova preselettiva dovranno presentarsi, alla prova muniti di idoneo e valido documento di identità, pena l'esclusione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la predetta prova nel giorno, ora e sede stabilita saranno dichiarati esclusi dal concorso qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

I risultati della preselezione saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Saranno ammessi alla prova scritta i primi 50 candidati meglio classificati, più eventuali ex aequo del 50° candidato, in base all'ordine decrescente di graduatoria che ne scaturirà, oltre ai candidati esonerati dalla prova preselettiva sulla scorta delle disposizioni di cui al presente bando, in possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando.

ART. 9 - VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLA PROVA D'ESAME

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili

rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

La commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

30 punti per i titoli, così ripartiti:

- 12 punti per i titoli di carriera;
- 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- 4 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- 9 punti per il curriculum professionale.

70 punti per le prove d'esame, così ripartiti:

- 40 punti per la prova scritta (sufficienza 28/40);
- 30 punti per la prova orale (sufficienza 21/30).

Titoli di carriera (max punti 12)

- Servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o a tempo indeterminato presso la Pubblica amministrazione, nel profilo a concorso o superiore, nella medesima professionalità: punti 1,50/anno
- Servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o a tempo indeterminato presso la Pubblica amministrazione, nel profilo inferiore a quello a concorso, nella medesima professionalità: punti 0,75/anno
- Valutazione del Servizio militare: mansione a concorso punti 1,50/anno; mansione differente punti 0,75/anno

Titoli accademici e di studio (max punti 5):

Sono valutabili se attinenti con il profilo professionale da conferire:

- Laurea Magistrale, Laurea Specialistica e Diploma di Laurea vecchio ordinamento: punti 0,60
(*LM o LS a completamento della L valida ai fini dell'ammissione, oppure DL valida ai fini dell'ammissione*)
- Ulteriore Laurea di Primo livello o titoli equiparati punti 0,50
(*non sarà oggetto di valutazione la Laurea di Primo Livello o Triennale propedeutica al conseguimento del titolo valido ai fini dell'ammissione*).
- Ulteriore Laurea Magistrale/Specialistiche/VO o titoli equiparati punti 1,00
- Voto di laurea prevista per l'accesso: 110 con lode: punti 0,70; da 104 a 110: punti 0,50; da 98 a 103 punti 0,30
- Dottorato di ricerca punti 2,00
- Master di secondo livello punti 1,50
- Master di primo livello punti 1,00
- Specializzazioni di livello universitario punti 1,00

Pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 4):

La valutazione delle pubblicazioni è effettuata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori, come oltre

indicato:

Capitolo di libro/Monografia (unico autore) 0,5

Capitolo di libro/Monografia (coautore) 0,4

Articoli/ Pubblicazioni (unico autore) 0,3

Articoli/Pubblicazioni (coautore) 0,2

I titoli scientifici sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Curriculum formativo e professionale (max punti 9):

Sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

- Corsi di formazione e aggiornamento professionale:
 - di durata fino a 10 ore (senza esame finale) punti 0,10
 - di durata superiore a 10 ore e fino a 30 ore (senza esame finale) punti 0,30
 - di durata superiore a 30 ore (senza esame finale) punti 0,50

 - di durata fino a 10 ore (con esame finale) punti 0,20
 - di durata superiore a 10 ore e fino a 30 ore (con esame finale) punti 0,40
 - di durata superiore a 30 ore (con esame finale) punti 0,60
- Corsi di formazione nel ruolo di docente:
 - di durata fino a 10 ore punti 0,30
 - di durata superiore a 10 ore e fino a 30 ore punti 0,45
 - di durata superiore a 30 ore punti 0,75

Le Commissioni valutano i corsi di aggiornamento professionale in relazione alla loro specificità e utilità rispetto al profilo professionale da conferire, tenendo conto dei programmi dei corsi stessi, della loro durata e della eventuale valutazione raggiunta o del punteggio conseguito.

- Attività professionale, formalmente documentata, avente contenuto specificamente attinente alle mansioni ed al profilo professionale da conferire, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera.

punti 0,75/anno - Attività professionale nel ruolo tecnico presso enti pubblici con le seguenti tipologie contrattuali: libero professionale, Co.co.co., somministrazione, attraverso azienda privata o cooperativa.

punti 0,5/anno - Attività professionale nel ruolo tecnico presso aziende private con le seguenti tipologie contrattuali: subordinato, libero professionale, Co.co.co., somministrazione, attraverso azienda privata o cooperativa.

Nella presente categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, per punti 0,1 ciascuno, fino a un massimo di punti 1.

Il punteggio attribuito dalla commissione è globale tenuto conto dei singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Le autocertificazioni dovranno essere rese secondo le modalità stabilite dal D.P.R. n. 445/2000 e contenere tutte le informazioni necessarie per procedere ai controlli previsti dalle norme in vigore.

Il punteggio complessivo è costituito dalla somma dei punti attribuiti ai titoli e dei punti attribuiti alla prova scritta ed alla prova orale.

Non sono valutati i titoli richiesti per l'accesso al concorso.

Art. 10 – PROVE D'ESAME

Le prove di esame del concorso, intese ad accertare il grado di professionalità necessaria per lo svolgimento delle mansioni, consistono in una prova scritta ed una prova orale e sono le seguenti:

a. Prova scritta:

La prova, volta ad accertare la capacità e l'attitudine alla soluzione di problematiche inerenti funzioni e competenze proprie del profilo a concorso, potrà consistere nello svolgimento di un elaborato scritto, nella soluzione di quesiti a risposta sintetica, nell'esecuzione di tecniche specifiche, ovvero nella predisposizione di documenti, mediante l'applicazione di elementi e principi delle seguenti materie:

- Fondamenti di elettromagnetismo, acustica e radioattività;
- Normativa sui limiti di esposizione a campi elettromagnetici;
- Normativa sui limiti di esposizione a rumore;
- Principi di base della radioprotezione e normativa nazionale;
- Rilevazione dei campi elettromagnetici, delle radiazioni (ottiche e ionizzanti) e delle onde acustiche: sistemi di misura e loro taratura;
- Modelli per la simulazione delle emissioni dalle sorgenti di radiazioni e della loro propagazione;
- Competenze di base sui linguaggi open source per l'analisi dati e l'interfaccia strumenti (es. R, Python...).

b. Prova orale:

Colloquio individuale su aspetti di specifico interesse dell'Agenzia relativamente alle materie oggetto della prova scritta, nonché sui seguenti argomenti:

- Legge istitutiva dell'Agenzia; Organizzazione dell'ARPA Piemonte;
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- Elementi di normativa sulle responsabilità del dipendente pubblico e in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

Inoltre, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e la conoscenza della lingua inglese. Per i soli cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea la commissione esaminatrice accerterà che il candidato abbia un'adequata conoscenza della lingua italiana.

Nell'ambito della prova orale, verrà altresì accertato il possesso delle competenze, inteso come l'insieme delle conoscenze e capacità logico-tecniche, in particolare la messa in pratica delle proprie conoscenze teoriche e pratiche nel contesto dell'ARPA Piemonte. Sarà altresì dato rilievo all'accertamento delle capacità comportamentali, incluse quelle relazionali e delle attitudini.

La prova orale si svolge alla presenza della Commissione in una sala aperta al pubblico. La Commissione immediatamente prima della prova, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di far svolgere la prova orale in forma telematica, fornendo ai candidati le informazioni necessarie per il collegamento e per la regolarità del colloquio stesso.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **28/40**, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

La commissione esaminatrice redige la graduatoria finale di merito sommando i punteggi conseguiti nella prova scritta, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

Le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ogni comunicazione ai candidati concernente il concorso, compreso il calendario delle relative prove e del loro esito, è effettuato attraverso il Portale inPA ed il sito internet dell'ARPA Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/>

Le date e i luoghi di svolgimento delle prove sono resi disponibili almeno 15 giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse, con valore di notifica a tutti gli effetti esclusivamente attraverso il Portale inPA e sul sito internet dell'ARPA Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/>

I candidati ammessi a sostenere le prove concorsuali dovranno presentarsi alla prova muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione. L'assenza dalle predette prove, nei giorni e nelle ore individuati, comporterà l'esclusione quale ne sia stata la causa che l'ha determinata.

Sarà garantita l'identificazione prioritaria alle donne in stato di gravidanza, ai candidati diversamente abili e ai candidati richiedenti tempi aggiuntivi, i quali potranno, pertanto, accedere prioritariamente alla postazione dedicata all'identificazione, segnalando tale necessità al momento dell'accesso all'area concorsuale. Allo stesso modo sarà garantito il deflusso prioritario al termine della prova. Nell'area concorsuale saranno, altresì, garantiti spazi riservati alle donne in allattamento che abbiano rappresentato tempestivamente tale necessità all'ufficio concorsi – all'indirizzo concorsi@arpa.piemonte.it

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Art. 11 – GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e ss.mm.ii. e di ogni altro criterio di precedenza, preferenza o di eventuali riserve previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Coloro che abbiano titoli di riserva o preferenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, presentando idonea documentazione, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

La graduatoria finale di merito è approvata con provvedimento dell'Agenzia ed è immediatamente efficace.

La graduatoria stessa è pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Agenzia e sul Portale inPA e potrà essere utilizzata nei termini di vigenza della stessa.

ART. 12- ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'art. 39 del C.C.N.L. 02.11.2023 per il personale non dirigente del comparto Sanità stabilisce che il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali.

Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato a stipulare il contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. La presa di servizio avviene di norma il primo giorno del mese. Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

Il rapporto di lavoro che verrà a instaurarsi con il candidato assunto in servizio sarà disciplinato dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego nonché dal vigente CCNL per il personale non dirigente del comparto Sanità che si applica al personale delle ARPA.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive effettuato dall'amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Per la presentazione ed il perfezionamento della documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, valgono le norme di cui all'art. 39 comma 5 e comma 6 del C.C.N.L. 02.11.2023.

La durata del periodo di prova è definita dal CCNL del personale del comparto Sanità che si applica al personale delle ARPA. Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi quattro di effettivo servizio prestato, a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

L'assunzione in servizio può essere temporaneamente sospesa o revocata in relazione alla presenza di norme che stabiliscano il blocco delle assunzioni.

Costituisce in ogni caso condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

A norma dell'art. 35, comma 5 bis, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., i candidati, in caso di assunzione, devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

Il dipendente è tenuto all'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Il personale dell'Arpa Piemonte non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente all'Arpa Piemonte stessa incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori in conflitto con l'attività prestata da ARPA Piemonte; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

ART. 13 - NORME DI RINVIO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o non procedere all'assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di nuove disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte,

l'assunzione di personale o in mancanza di disponibilità finanziaria dell'Ente, senza che il vincitore insorga alcuna pretesa o diritto. Il presente bando costituisce lex specialis del concorso, pertanto, la partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni e prescrizioni ivi contenute. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si rimanda all'informativa per il trattamento dei dati personali allegata in calce al presente bando.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI CANDIDATI ALLE PROCEDURE SELETTIVE DEL PERSONALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

Premessa

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, la presente informativa è destinata a coloro che presentano istanza di partecipazione alle procedure selettive del personale. Resta intesa l'osservanza della normativa vigente in materia di trasparenza e di pubblicazione obbligatoria di dati e documenti.

Dati oggetto di trattamento

Si tratta dei dati personali presenti nella domanda di partecipazione o eventualmente comunicati con documenti integrativi della domanda, da parte dei candidati. Oltre ai dati anagrafici, verranno richiesti i dati attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione, i titoli previsti dalla normativa, la documentazione per certificare l'assenza di procedimenti relativi a condanne penali nelle fattispecie previste dal D.Lgs. 165/2001 e dal DPR 3/1957. Qualora l'accesso sia riservato alle categorie protette, o in altri casi di legge, saranno trattati i dati particolari del candidato ai sensi dell'art. 9 GDPR.

Titolare del trattamento e responsabile per la protezione dei dati (RPD/DPO)

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è ARPA PIEMONTE

Ai sensi degli artt. 37 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD – DPO) può essere contattato all'indirizzo di posta elettronica dpo@arpa.piemonte.it

Finalità e base giuridica del trattamento

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1, del GDPR, il Titolare del trattamento provvederà al trattamento dei dati personali da Lei forniti al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa, nel rispetto della normativa vigente in materia. Tali dati sono trattati ex art. 6, comma 1, lettera e) ed artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali del Titolare connesse all'instaurazione di un eventuale rapporto di lavoro. Le basi giuridiche del trattamento sono quindi l'ottemperanza ad obblighi di legge e contrattuali e il trattamento dei dati connesso alla gestione di eventuali reclami o contenziosi e per la prevenzione e repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il conferimento dei dati è requisito necessario per la partecipazione alle prove selettive; l'omesso conferimento, quando espressamente richiesto, comporta l'impossibilità di partecipare alle procedure selettive e di instaurare il rapporto di lavoro.

Modalità del trattamento

I dati personali conferiti sono trattati anche con l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

I dati possono essere oggetto di trattamento in forma anonima per lo svolgimento di attività statistiche finalizzate al miglioramento dei servizi.

Categorie di soggetti autorizzati al trattamento e ai quali i dati possono essere comunicati

I dati personali dei candidati alle procedure selettive del personale saranno trattati, nel rispetto della vigente normativa in materia, esclusivamente dai dipendenti (nominati Autorizzati al trattamento) dell'Ufficio Amministrazione del Personale.

I dati forniti potranno essere comunicati:

1. Ai soggetti esterni, individuati come Responsabili del Trattamento ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679 "GDPR"

I dati particolari e relativi a condanne penali potranno essere comunicati, nell'ambito del perseguimento delle finalità indicate, solo ove previsto da norme di legge.

E' fatta salva, in ogni caso, la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, dall'Autorità di Pubblica Sicurezza, dall'Autorità Giudiziaria o da altri soggetti pubblici per finalità di difesa, sicurezza dello Stato e accertamento dei reati, nonché la comunicazione all'Autorità giudiziaria in ottemperanza agli obblighi di legge, qualora si ravvisino ipotesi di reato. Qualora previsto dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa, i dati relativi agli esiti della procedura verranno diffusi sul sito web istituzionale del Titolare nella sezione Amministrazione Trasparente.

Al di fuori dei casi sopraindicati, i dati personali non vengono in nessun modo e per alcun motivo comunicati o diffusi a terzi.

I dati personali degli interessati, infine, non sono oggetto di trasferimento verso Paesi terzi od Organizzazioni internazionali.

Conservazione dei dati

I dati personali contenuti nelle domande di partecipazione a concorsi e selezioni saranno conservati per 10 anni per i non vincitori ed illimitatamente per i vincitori. I dati personali contenuti in decreti di esclusione, decreti di approvazione atti e verbali della procedura di concorso saranno conservati per un tempo illimitato.

Diritti dell'interessato/a

In qualità di interessato/a del trattamento Lei ha diritto di richiedere, quale soggetto interessato, ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, 19 e 21 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR):

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Agenzia e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;

- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR;
- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento ai fini dell'instaurazione del rapporto;
- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Rivolgendosi al seguente contatto: affari.general@arpa.piemonte.it

RECLAMO

Nella sua qualità di interessato al trattamento Lei ha il diritto di proporre reclamo ad un'autorità di controllo, segnatamente nello stato membro in cui risiede abitualmente, lavora oppure del luogo ove si è verificata l'eventuale presunta violazione; nella fattispecie all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.